

### **CRITERI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI AI COMUNI MARCHIGIANI PER INTERVENTI FINALIZZATI AL RECUPERO E ALLA VALORIZZAZIONE DELLE MURA STORICHE CITTADINE.**

#### **Normativa di riferimento**

-Legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2023 "Bilancio di previsione 2024/2026"

#### **Modalità di attuazione e contenuti minimi**

La misura verrà attuata attraverso la pubblicazione di un Bando pubblico per l'accesso a contributi. Il Bando definirà i termini e le modalità per la presentazione delle domande, lo svolgimento della fase istruttoria relativa sia all'ammissibilità che alla valutazione delle domande da parte della Commissione di valutazione, la formazione della graduatoria, le modalità di comunicazione di finanziabilità o parziale finanziabilità del progetto ai Comuni in posizione utile in graduatoria, i termini per l'accettazione del contributo da parte dei Comuni e le modalità di scorrimento della graduatoria, i termini per l'affidamento dei lavori e per la rendicontazione dell'intervento.

All'istanza presentata dal Comune, secondo uno schema di domanda allegato al Bando, dovrà essere obbligatoriamente allegata la seguente documentazione minima a pena di inammissibilità della stessa:

1. Relazione illustrativa del progetto;
2. il Progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) approvato, redatto secondo il vigente Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023);
3. il Quadro economico di progetto;
4. l'atto di approvazione del Progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) di cui al punto 2;
5. il cronoprogramma procedurale che deve essere compatibile con i termini previsti dal Bando per l'erogazione e la rendicontazione dei contributi concessi;
6. la richiesta di autorizzazione all'esecuzione di opere, ai sensi dell'articolo 21, comma 4, D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., formulata alla competente Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio delle Marche;
7. Documentazione fotografica attestante lo stato attuale dei luoghi;
8. Piano per la gestione dell'intervento che garantisca l'adeguatezza organizzativa e professionale e la sostenibilità gestionale dei risultati dell'intervento, al fine di assicurarne la pubblica utilità;
9. Dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con indicazione dell'atto di nomina del RUP e degli atti autorizzativi richiesti e/o rilasciati ed indicazione dell'Autorità competente che li ha emessi;
10. Dichiarazione posizione fiscale, secondo modulistica allegata al Bando, in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con indicazione degli importi relativi all'IVA non recuperabile;
11. Stralcio dello strumento urbanistico generale o attuativo vigente, con indicazione del perimetro di intervento progettuale;
12. Elenco della documentazione presentata.

#### **Obiettivo del Bando**

Assegnazione di contributi in attuazione della L.R. n. 25 del 28/12/2023 (Legge di bilancio 2024/2026), ai Comuni marchigiani per l'intervento denominato " Contributi ai comuni per la messa in sicurezza delle mura storiche – Annualità 2025" per un importo pari a Euro 4.000.000,00 previsto nell'annualità 2025.

La Regione Marche, infatti, nell'ambito delle azioni dirette alla valorizzazione e tutela del proprio patrimonio storico architettonico, sostiene l'attivazione di investimenti a favore della manutenzione permanente del patrimonio storico monumentale, quale azione preventiva di estrema rilevanza su cui orientare priorità di intervento.

Il contributo regionale è diretto alla messa in sicurezza, oltre che al recupero e valorizzazione delle mura storiche e degli edifici in esse inglobati o ad esse connessi, delle torri, dei castelli e dei ponti, mediante interventi di restauro e risanamento conservativo, miglioramento sismico, e ripristino dell'accessibilità ai luoghi. Per dare attuazione alla misura, si propone, di definire i criteri e i requisiti per la selezione degli interventi da realizzare da parte dei Comuni, tramite l'adozione del presente atto.

## **Soggetti Beneficiari e Tipologia interventi ammissibili**

Sono destinatari dell'intervento e possono pertanto presentare domanda di contributo tutti i Comuni della Regione Marche.

Sono ammissibili i progetti almeno di livello di fattibilità tecnica ed economica, provenienti esclusivamente dagli enti beneficiari, finalizzati messa in sicurezza oltre che al recupero e valorizzazione delle mura storiche e degli edifici in esse inglobati o ad esse connessi, delle torri, dei castelli e dei ponti, mediante interventi di restauro e risanamento conservativo, miglioramento sismico, ripristino dell'accessibilità ai luoghi e degli spazi aperti circostanti.

## **Risorse disponibili**

Le risorse destinate a perseguire le finalità di cui al presente Bando ammontano ad **€ 4.000.000,00** stanziato dal Bilancio 2024/2026, capitolo 2050120196, annualità 2025.

## **Contributo concedibile**

Il contributo regionale massimo concedibile a ciascun beneficiario, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, in conto capitale è pari all'80% della spesa ammessa che non potrà essere inferiore ad € 100.000,00 e non potrà superare l'importo di € 500.000,00. La quota di cofinanziamento pari al 20% sarà coperta da risorse comunali.

Non verranno concessi contributi parziali inferiori alla quota minima sopra indicata di € 100.000,00: eventuali somme residue rispetto alla dotazione complessiva (€ 4.000.000,00) verranno impiegate in successivi bandi di analogo tenore.

## **Spese ammissibili**

Sono ammissibili, purché finalizzate all'attuazione delle tipologie di interventi di cui sopra, le seguenti spese di investimento in conto capitale, sostenute dal Comune beneficiario del finanziamento:

- lavori di restauro, ristrutturazione e miglioramento sismico dei beni immobili;
- lavori di sistemazione delle aree circostanti le mura;
- opere impiantistiche strettamente connesse al progetto di recupero del bene e alla sua accessibilità e fruibilità;
- allestimenti e arredi strettamente connessi al progetto di valorizzazione del bene e alla sua accessibilità e fruibilità;
- attrezzature e servizi tecnologici ed informatici strettamente legati alle attività culturali dell'infrastruttura e ad uso esclusivo della stessa.
- spese tecniche di progettazione e di consulenza, in quanto strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento (progettazione, spese per indagini geologiche, redazione relazione geologica e archeologica preventiva, verifica, validazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori; contabilità; certificato di regolare esecuzione o collaudo tecnico e amministrativo dell'opera e di ogni sua parte), nel limite complessivo del 15% del contributo regionale massimo concedibile.

Le spese si intendono comprensive di IVA, contributi integrativi Cassa di Previdenza e di altre imposte e tasse a condizione che l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

Sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute a partire dal termine fissato per la presentazione delle istanze.

## **Spese non ammissibili**

Non sono ammissibili per l'attuazione degli interventi in oggetto, le seguenti spese:

- spese per acquisto di terreni e fabbricati;
- spese tecniche per la compilazione della domanda di ammissione al contributo di cui al Bando;
- spese per la pubblicazione dei bandi;
- spese non riconducibili al Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici vigente al momento della presentazione della domanda, ferme restando le analisi prezzi qualora necessarie;
- spese di gestione (legate alla manutenzione ed all'esercizio dell'opera nonché alla sua gestione, come la prestazione di servizi);

- spese per l'acquisto di beni usati ovvero per il leasing di impianti, arredi, macchinari, attrezzature e veicoli;
- pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario;
- lavori in economia;
- spese per il personale dipendente;
- qualsiasi forma di auto-fatturazione.

## Criteri di Valutazione

CRITERIO	INDICATORE
<b>Criterio A</b> Livello di progettazione e di cantierabilità dell'intervento	A1. Progetto Esecutivo <i>(da sommarsi al criterio A2)</i>
	A2. Progetto per il quale è stato già acquisito il parere favorevole della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche (art.21, comma 4 D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii)
<b>Criterio B</b> Particolari riconoscimenti al Comune	B1. Patrimonio Mondiale dell'Umanità - UNESCO
	B2. I Borghi più belli d'Italia
	B3. Bandiera Arancione
	B4. Bandiera Blu
	B5. Bandiera verde (spiaggia per bambini)
	B6 Bandiera Lilla
<b>Criterio C</b> Caratteristiche dell'intervento proposto	C1. Interventi in grado di coniugare le due esigenze prioritarie e complementari della sicurezza strutturale e della conservazione, valorizzando le azioni finalizzate al recupero di situazioni contraddistinte da un significativo stato di ammaloramento.
	C2. Valorizzazione edilizia e storico culturale dei luoghi e loro fruibilità
	C3. Validità del progetto sotto il profilo dell'adeguatezza e della strategicità dell'intervento in relazione alle peculiarità della cinta muraria
	C4. Scelta dei materiali e tecniche proprie della tradizione costruttiva
	C5. Scelta di materiali innovativi ed ecosostenibili ma tali da non stravolgere la configurazione materico costruttiva originaria
	C6. Interventi che minimizzano o riducono la presenza di linee aeree, elettriche, telefoniche e di servizi a rete
<b>Criterio D</b> Percentuale di compartecipazione del beneficiario all'investimento	D1. Cofinanziamento maggiore del 20% e minore o uguale al 30%
	D2. Cofinanziamento maggiore del 30%
<b>Criterio E</b>	E1. idoneità dell'intervento al recupero delle "mura storiche" per funzioni di pubblico interesse finalizzate alla creazione di itinerari connessi a interventi di carattere sociale e culturale

Proposta di promozione turistica e rilancio del Comune	E2. Sistemazione e valorizzazione delle aree circostanti le mura
--	--

### **Modalità di formazione della graduatoria e Criteri di priorità**

Le istanze pervenute saranno valutate da una Commissione di valutazione interna all'Amministrazione regionale, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, nominata, successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al Bando, con provvedimento del Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile. È prevista la formazione di una graduatoria che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

- si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio come sopra indicato (A-B-C-D-E);
- si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti per ciascun criterio che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria assegnato ad ogni Comune.

In caso di progetti con parità di punteggio si applicheranno, nell'ordine, i seguenti criteri di priorità:

- a) Comune risultante da fusione;
- b) Comune associato (mediante Unione di Comuni o convenzioni) per l'esercizio delle funzioni o dei servizi oggetto del contributo;
- c) ai progetti secondo l'ordine di arrivo a parità di punteggio.

La graduatoria sarà approvata con Decreto del Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile.

Le risorse finanziarie disponibili come sopra specificate (€ 4.000.000,00), saranno assegnate alle sole domande ammissibili, come dettagliato nel Bando, che risultino in posizione utile in graduatoria, nel rispetto del contributo massimo concedibile a ciascun Comune (€ 500.000,00 per una quota di cofinanziamento al costo dell'intervento pari al 80%) e valutate sulla base dei criteri di valutazione e di priorità come precedentemente indicato.

La concessione del contributo ai Comuni, in posizione utile in graduatoria, che avranno accettato il finanziamento totale o parziale per il progetto proposto nei termini indicati nel Bando, avverrà con Decreto del Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile. In caso di rifiuto del finanziamento da parte di un Comune risultato beneficiario, si procederà allo scorrimento della graduatoria, nel rispetto dei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

### **Obblighi del beneficiario**

Il Comune beneficiario del finanziamento di cui al presente Bando avrà l'obbligo di:

- trasmettere alla Regione Marche la determina o la delibera attestante lo stanziamento delle risorse a copertura della quota di cofinanziamento minimo del 20%, a carico dello stesso Comune, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del Decreto di concessione del contributo
- coinvolgere le Autorità regionali alla manifestazione di inaugurazione dell'intervento;
- indicare in tutti gli atti e/o tabelle relativi all'intervento oggetto di contributo regionale e sulle targhe permanenti apposte sull'impianto, da realizzare a propria cura, la dicitura "Finanziato dalla Regione Marche";
- espletare le procedure di appalto e di affidamento dei lavori, da certificare con apposito verbale di consegna lavori, entro 360 (trecentosessanta) giorni dalla pubblicazione del provvedimento di concessione del contributo, a pena della revoca del beneficio concesso;
- portare a termine l'intervento proposto, collaudare lo stesso ed inoltrare la rendicontazione finale alla Regione Marche entro il 15/12/2025.

### **Economie di spesa**

Eventuali economie conseguenti a minori spese (varianti di progetto, ribassi di gara, ecc.) sono vincolate all'intervento, ed il loro utilizzo può essere richiesto alla Regione Marche prima dell'emissione del certificato di regolare esecuzione, ovvero del collaudo tecnico amministrativo, per il finanziamento delle eventuali modifiche in aumento e, solo successivamente all'autorizzazione della Regione Marche potranno essere svincolate e utilizzate dallo stesso Comune per la

realizzazione di opere complementari, purché la spesa sia comunque rendicontata entro l'anno di competenza.

Le economie per minori spese possono altresì essere utilizzate per diminuire/azzerare la quota di cofinanziamento a carico dell'Ente attuatore dell'intervento.

### **Modalità di erogazione del finanziamento**

Il contributo a fondo perduto è liquidato dalla Regione al Beneficiario dietro presentazione di idonea domanda di rimborso, secondo le seguenti tempistiche e percentuali:

1. prima tranche pari al 30% del contributo assegnato, a titolo di anticipazione, a seguito della comunicazione della stipula del contratto di appalto e dell'inizio lavori, quest'ultima certificata da apposito Verbale di consegna lavori all'impresa esecutrice. L'anticipo potrà essere erogato solo a partire dal 01/01/2025;
2. seconda tranche pari al 30% del contributo assegnato, ad avvenuta rendicontazione, da parte del Responsabile Unico del Procedimento, che attesti la quietanza e quindi l'avvenuto utilizzo di almeno il 30% del contributo assegnato;
3. saldo del contributo pari al 40% del contributo assegnato, alla certificazione dell'avvenuta emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, previo controllo finale della spesa rendicontata da parte della Regione Marche.